Lire 10 la copia - Sped. in abb. post. - omaggio

Anno II - N. 504 - Venerdì 22 Ottobre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 22500, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INCERTO L'ESITO DELLA MEDIAZIONE PER BERLINO

Mosca ha chiesto nuovi chiarimenti

Gli occidentali hanno già aderito alla proposta, ma è possibile che la Russia non accetti

PARIGI, 20 — Alle 18 di oggi il delegato argentino Bramuglia si è incontrato con Visinski all'Hotel Giorgio V di Parigi. [illegible]

[illegible]

1) Cessazione del blocco da parte della Russia [illegible]

2) Negoziati in seno al Consiglio di Controllo [illegible]

3) Riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri.

[illegible]

Tale atteggiamento, se può sembrare quello di una Nazione desiderosa di rendersi perfettamente conto della situazione [illegible]

Colloquio Truman-Clay sulla situazione tedesca

WASHINGTON, 21 — Il Governatore americano della Germania gen. Clay, giunto ieri a Washington [illegible]

Soluzione conciliante per lo scandalo Brusadelli?

MILANO, 21 — Sulla vicenda Brusadelli [illegible]

Le sue prigioni

Umberto Sestini di Firenze condannato nel 1936 all'ergastolo [illegible]

O NEVE IN CARNIA

[illegible]

O E' MORTO SOMENZI

[illegible]

O LA MORTE DI ELISSA LANDI

[illegible]

ORE DRAMMATICHE IN FRANCIA per l'ondata crescente di disordini

Un appello del partito socialista ai lavoratori

PARIGI, 21 — Saint Etienne è attualmente presidiata da oltre settemila uomini fra forze dell'Esercito e della Guardia repubblicana [illegible] numerosi feriti. Complessivamente essi superano il centinaio; un agente della Polizia è morto.

Alla miniera Ricard, presso La Grandcome, nella Francia meridionale, all'alba di questa mattina circa duecento agenti di Polizia ed alcuni reparti di truppa hanno sloggiato i «picchetti». Più tardi circa 6.000 persone — scioperanti con le proprie mogli e i figli — sono ritornati alla miniera ed hanno attaccato la forza pubblica con il lancio di frammenti metallici, con bastoni e sassi. La forza pubblica si è difesa dapprima facendo uso di bombe lacrimogene, ma dopo una quindicina di minuti è stata sopraffatta e costretta a ritirarsi. Gli agenti si sono raggruppati presso un muro di cinta che sovrasta un piccolo burrone. Aggrediti nuovamente, alcuni agenti hanno scavalcato il muro ma sono precitati nel burrone riportando gravi ferite alle gambe. Nel corso della battaglia una trentina fra agenti e soldati sono rimasti feriti. Dieci versano in stato grave. Dato l'aggravarsi della situazione, la forza pubblica è stata costretta ad abbandonare precipitosamente l'abitato.

Un incidente che non ha avuto conseguenze sanguinose solo per l'atteggiamento conciliante delle autorità, si è avuto a Bethune [illegible] no opportuno liberare i detenuti piuttosto che dare il via ad un vero e proprio combattimento fra scioperanti e forze dell'ordine. Il Viceprefetto ricevette una delegazione dei dimostranti che si erano adunati nella piazza principale di Bethune al canto dell'Internazionale, e diede la notizia che i sette scioperanti sarebbero stati rilasciati subito. Intanto una dozzina di operai faceva irruzione nella Sottoprefettura da una porta secondaria e si impadroniva del Viceprefetto che solo a stento poteva essere liberato da elementi della Guardia repubblicana, dopo essere stato portato a forza in piazza fra le urla degli scioperanti, che volevano farlo sfilare, portando una bandiera rossa. Truppe dell'Esercito riuscivano infine a far sgomberare la piazza.

Nel tardo pomeriggio si è avuta notizia di altri scontri nella zona di Saint Etienne dove i minatori che tentavano di occupare la miniera di Combefort, venivano a conflitto con la Guardia repubblicana. Si avevano in complesso una cinquantina di feriti e contusi.

In un comunicato diramato stasera, il partito socialista rivolge un appello a tutti i lavoratori perchè resistano alle pressioni dei comunisti [illegible] ritorno dei comunisti al potere».

Le autorità informano che il 68 per cento dei pozzi carboniferi del bacino di Saint Etienne ha potuto essere preservato dagli allagamenti, ma che altri pozzi corrispondenti al 32 per cento del totale sarà impraticabile per diversi mesi. Ciò, tradotto in cifre, equivale alla perdita di 360 mila tonnellate di carbone ed alla disoccupazione per 6 mila minatori.

IL GOVERNO IN COREA controlla la situazione

TOKIO, 21 — Il Ministro degli Interni coreano ha espresso la assoluta convinzione che la sommossa comunista scoppiata nelle regioni meridionali del Paese sarà domata entro quattro o cinque giorni. Le forze di polizia e di gendarmeria fedeli al Governo danno la caccia ai ribelli con l'ausilio di nove aerei da ricognizione ceduti loro dall'aviazione americana in Corea. Il grosso delle forze comuniste ammontante a circa tremila uomini è stato arrestato nella sua marcia verso nord dalle truppe.

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SFORZA TORNERA' A PROPORRE il problema della nostra sicurezza

Marshall si è compiaciuto per l'atteggiamento del Governo italiano

ROMA, 21 — Il Ministro Sforza nella relazione che farà domattina al Consiglio dei Ministri, porrà in risalto [illegible] poteva dar luogo soltanto ad un rapido saluto del Segretario di Stato americano ai dirigenti della politica italiana, ha permesso invece un approfondito esame comune dei problemi della collaborazione europea, e particolarmente delle iniziative che l'Italia stessa ha preso nell'ambito delle finalità, per le quali il gen. Marshall ha concepito il piano di aiuti all'Europa.

Il Ministro Sforza dirà che Marshall si è vivamente felicitato con il Governo italiano per la fermezza della sua politica democratica, tendente a sollevare l'Italia dalle distruzioni operate dalla guerra e a consolidare il regime democratico nel Paese, e si è felicitato con il Ministro Sforza per la «coraggiosa franchezza» dei suoi discorsi pronunciati dinanzi al Parlamento.

Passando in rassegna i vari aspetti della situazione internazionale che hanno dato luogo negli ultimi tempi a gravi preoccupazioni non solo in Italia, ma in tutto il mondo, il Ministro Sforza, pur manifestando il suo sincero ottimismo nel mantenimento della pace, si renderà di nuovo interprete di preoccupazioni riponendo dinanzi al Consiglio dei Ministri, come aveva fatto di fronte al Parlamento [illegible] allargamento dell'Unione di Bruxelles. Infatti il progetto italiano, che è stato oggetto della nota del 24 agosto al Governo di Parigi, non esclude tale allargamento già previsto nel progetto francese, nè è in contraddizione con l'abbozzato progetto inglese di una terza forza europea.

Il progetto italiano è soprattutto vicino alla concezione che il gen. Marshall ha sempre promossa per la ricostruzione dell'Europa e che si compendia nella frase: «Più l'Europa farà da sè e collaborerà pienamente sul terreno economico e politico, più il popolo ed il Governo americani sapranno e vorranno garantire la sua ripresa e la sua pacificazione, unico baluardo per la pace nel mondo».

La relazione porrà inoltre in particolare rilievo la perfetta concordanza di tali posizioni sul problema dell'Europa e dell'Italia in Europa, quale è risultata nei colloqui del Ministro degli Esteri con Marshall.

Il redattore diplomatico dell'«Ansa» ha appreso altresì in ambienti competenti che il viaggio del gen. Marshall a Roma e gli incontri che egli ha avuto, sono considerati [illegible] come un'azione mirante alla mobilitazione economica, politica e spirituale per la pace.

UNDICI ALTO-ATESINI rientrati dalla Jugoslavia

GORIZIA, 21 — Un gruppo di connazionali, prigionieri di guerra in Jugoslavia, catturati nel maggio 1945 a Villa del Nevoso (Fiume) e dintorni, è stato restituito oggi alle 17.30 dalle autorità jugoslave. La consegna è avvenuta senza scambio e rientra nell'accordo fra i due Governi per quanto riguarda la restituzione dei prigionieri. I reduci sono tutto altoatesini, della provincia di Bolzano, arruolati nel 1943 dai tedeschi.

Ecco i loro nomi: Enrico Barbieri, classe 1925, da Terlano; Antonio Rapp (1928), da Curon Venosta; Antonio Schrott (1914), da Appiano; Giuseppe Irzara (1924), da Badia; Enrico Plattenek (1915), da Collalbo Venon; Carlo Kuen (1906) da Algundo; Carlo Obenhur (1925) da Selva dei Molini; Giuseppe Guner (1915), da Certosa di Senales; Roberto Hartmann (1913), da Bolzano; Giovanni Patzleiner (1921), da San Candido; Federico Mair (1913), da Appiano. Provengono tutti da un campo di concentramento di Lubiana per tedeschi.

Domattina gli 11 reduci, che non hanno incontrato nel loro campo altri italiani, saranno avviati alle rispettive località di residenza.

GRAZIANI SCATTA URLANDO CONTRO UN TESTE che lo accusa di aver avuto la mania degli arresti

La più grave deposizione: quella di Foschini, organizzatore del S.I.M. di Salò - L'imputato rinfaccia al teste di aver fatto incarcerare una contessa cui furono sottratti due milioni di gioielli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 21 — Mattinata grossa ed aspra quella di oggi per Rodolfo Graziani, tutta irta di insidie, di pericoli, di difficoltà. Intendiamoci subito, la cosa era prevista e affatto sottovalutata, ma la realtà di essa forse si è presentata in una forma diversa da quella immaginata.

La testimonianza di Vittorio Foschini era attesa al varco con una certa malcelata ansia ed ognuna delle due parti in contrasto si è preparata all'urto sapendo che la carta che oggi si giuocava era della massima importanza. Graziani oggi aveva perduto in parte la calma che aveva sottolineato in maniera piuttosto strana il suo atteggiamento in questi ultimi giorni. Il maresciallo infatti era nervoso, impaziente, intransigente. Si sentiva che nel silenzio al quale era costretto egli fremeva, ansioso di poter controbattere quelle accuse che gli venivano rivolte non in forma diretta e specifica ma che per arrivare a segno compivano un percorso tortuoso e apparentemente inoffensivo.

Vittorio Foschini è colui che resse il S.I.M. della repubblica sociale, dal giorno della costituzione del servizio fino al dicembre 1944, cioè per poco più di tre mesi. E' lui perciò che tenne a battesimo, si può dire, i primi passi della nuova organizzazione militare. Graziani sapeva di non trovare in lui un amico, così come sapeva che avrebbe dovuto camminare con lui su di un terreno infido e pericoloso. Ha resistito fino a che ha potuto, frenando ogni suo impulso, poi è scattato così come è scattato per la prima volta da quando si è iniziato il processo il Presidente Marantonio.

La prima novità della giornata è venuta dai giudici popolari, uno dei quali ha disertato la partita non per colpa sua ma a causa di una malattia. La seconda è stata la citazione quale testimone del dott. Dosi, che dirige l'Interpol in Italia, per confermare come Hitler avesse ordinato alla polizia germanica in Roma la ricerca di quei rapporti militari che Marras nella ultima udienza affermò essere stati consegnati ai tedeschi da Graziani. La terza, che poi in fondo non è stata una novità, tanto era prevista e attesa, è stata la presenza in aula di Vittorio Foschini.

Nell'agosto 1943 e precisamente il 19, Graziani lo mandò a chiamare. Il maresciallo lo conosceva da qualche tempo ed era con lui in dimestichezza. Graziani lo fece entrare nel suo studio e gli chiese le sue impressioni sulla situazione generale e lo avvertì infine di avere avuto un colloquio con il Principe Umberto e di ritenere che il Governo Badoglio non avrebbe avuto molta vita.

«Graziani — ha aggiunto Foschini — mi disse anche quanto fosse necessario per tutti gli italiani cercare in qualunque modo una soluzione in quei frangenti, soluzione che poteva venire solamente se tutti avessero fatto uno sforzo concorde e lasciando da parte ogni colore politico. Mi invitò anche, se eventualmente egli avesse avuto un qualunque incarico nel prossimo Gabinetto, a collaborare con lui. Le sue parole, il modo come erano state pronunziate, gli accenni fatti alla necessità di salvare la Patria mi commossero e in linea di massima aderii all'invito, premettendo però che non avrei mai partecipato a qualunque cosa avesse sapore di complotto. Chiarii anche che ero fondamentalmente antitedesco. Graziani obiettò che quelle erano in fondo anche le sue idee. Disse che non avrebbe però partecipato ad un Governo che avesse potuto compiere atti disonorevoli e mi pregò di sondare il terreno. Lo feci e riferii al maresciallo, che non vidi più però per qualche tempo».

GRAZIANI: «Ma se ci siamo incontrati il 2 settembre!».

TESTE: «Non mi risulta. La sera del 23 settembre Graziani mi mandò a chiamare di nuovo, nominandomi (io semplice tenente dell'esercito e seniore della milizia controarea) capo del S.I.M., avvertendomi che avrei dovuto riorganizzarlo in base a quelle sue idee che egli mi aveva esposte nel nostro primo colloquio.

«Accettai — continua il teste — e mi resi conto della situazione del S.I.M. Lavorai alla ricostituzione del servizio, presentai a Graziani gli ufficiali che si erano presentati a me e che costituivano la ossatura della nuova organizzazione. A costoro il maresciallo ripetè quello che già a suo tempo mi aveva detto: «Foschini sa quello che si deve fare». Spiegò che i compiti del S.I.M. sarebbero stati quelli di tutela di tutti gli appartenenti alle forze armate indipendentemente dalla loro adesione alla nuova repubblica e di protezione contro i tedeschi.

«La riorganizzazione del servizio — dice ancora Foschini — procedeva alacremente ed i risultati erano notevoli. Le mie direttive erano quelle di rimanere sempre nel campo strettamente militare e di evitare qualsiasi contrasto con le autorità politiche, sia italiane che tedesche. Era necessario evitare che si commettessero degli errori per cui si potesse compromettere tutta quell'opera intesa a salvare l'Italia e che trovava tutta l'approvazione di Rodolfo Graziani.

«Feci sopprimere il S.I.M. e accentrai nel S.I.D., Servizio informazioni difesa, tutti i servizi informativi delle forze armate e questo perchè la nostra attività fosse così come si voleva orientata ad un solo scopo. Venni ricevuto da Mussolini, al quale spiegai le finalità dell'organizzazione che puntavano solo verso la tutela di tutti gli appartenenti alle forze armate ed ebbi la sua approvazione. Ben presto però sorsero dei conflitti con il servizio informazioni tedesco. Avvertii della cosa Graziani, il quale mi ordinò di tenere duro e di respingere qualunque tentativo di ingerenza germanica. Io dovevo rispondere solo a lui del mio servizio.

«Il 7 ottobre appresi dell'arresto e della deportazione dei carabinieri. Mi recai dal maresciallo che trovai molto abbattuto e che mi pregò di fare qualche cosa nella maniera più assoluta. Mi precipitai insieme a Mischi all'ambasciata tedesca, dove protestammo. Soprattutto il generale Mischi si battè strenuamente per migliorare la situazione dei carabinieri, ma non c'era nulla da fare».

PRESIDENTE: «Ma Graziani le aveva mai detto che i tedeschi avevano avuto sentore dei sentimenti ostili verso di loro dei carabinieri?».

TESTE: «Graziani mi aveva solo accennato a un complotto che i carabinieri avrebbero ordito contro di lui. Il complotto per me era assolutamente inesistente e frutto solo dell'agitazione del momento, ma non rispondeva assolutamente a un fatto concreto. Più tardi seppi che era stato Barracu ad avvertire Graziani di questo complotto».

PRESIDENTE: «Lei nel suo rapporto si è lamentato di interferenze politiche dovute soprattutto a Barracu e a Pavolini. Cosa intendeva dire con questo?»

TESTE: «Quei due uomini politici frequentavano il ministero della difesa. Io mi lamentai con Graziani, ricordandogli su quali basi si era organizzata ogni cosa, che doveva rimanere assolutamente estranea alla politica».

PRESIDENTE: «Va bene; ci fornisca qualche elemento preciso».

TESTE: «A distanza di tanti anni non è facile ricordare»

PRESIDENTE: «E' strano che lei ricordi tutto meno certi particolari così importanti. E' vero che il maresciallo Graziani fu preso ad un tratto da arrestomania?»

TESTE: «Chiarirò. Una mattina trovai dal maresciallo il colonnello Dollmann. Questi era il controllore, chiamiamolo così, della repubblica sociale. Graziani in sua presenza mi dette l'ordine di arrestare l'ammiraglio Maugeri e il generale Sorice, denunziati quali capi d'una organizzazione tendente a rovesciare il governo di Salò. Io non procedetti al loro arresto. Nel dicembre mi rifiutai di giurare per la repubblica sociale e venni dapprima messo agli arresti e poi deportato in Germania»

Graziani durante tutta la deposizione di Foschini era riuscito a frenarsi, per quanto dalle sue mosse, dal suo agitarsi lasciava facilmente comprendere tutto il suo stato d'animo. Appena glielo hanno permesso, ha cominciato a parlare, e a lungo, per dire come avesse conosciuto il Foschini quando questi era aiutante di campo del generale Pintor, come fosse stato da lui avvertito che il Governo di Badoglio aveva l'intenzione di farlo arrestare, come si fosse ricordato del Foschini e della sua attività quale «informatore Zeta» presso il Ministero degli Interni e come per questa sua specifica attitudine gli avesse affidato la direzione del S.I.M.

«Per la sua resistenza ai tentativi di ingerenza germanica — ha spiegato ancora Graziani — si creò intorno a lui un'atmosfera tutt'altro che benevola. Fioccarono le denunce ed io per salvarlo lo dovetti sottoporre a un'inchiesta. Quanto ai carabinieri, è ormai assodato che essi vennero disarmati e deportati all'improvviso».

PRESIDENTE. «Ma Foschini afferma che lei fece cenno a un complotto dei carabinieri».

GRAZIANI: «Ma che complotto, signor Presidente. E' possibile pensare comunque che io avrei distrutto tutta l'Arma solamente perchè alcuni elementi di essa avevano organizzato qualche comitato?! E' vero che il colonnello dei carabinieri Talamo, che faceva parte del S.I.M., venne arrestato dai tedeschi, ma è pure vero che mi interessai per quanto mi fu possibile alla sua sorte. Potrebbe dire qualche cosa in proposito Kappler, che è vivo e vegeto! Foschini ad un certo momento venne arrestato dai tedeschi e portato in Germania. Cercai di aiutarlo in qualunque modo. Gli ho inviato dei pacchi, dei denari. Perchè, oggi, Foschini accusa chi non gli ha fatto altro che del bene, quando sa benissimo a che cosa risale il suo arresto! Fu la sua imprudenza a determinare la sua rovina. A Firenze, in una riunione di ufficiali del S.I.M., egli disse che aveva riorganizzato quel servizio per rivolgerlo un giorno contro i tedeschi. Cosa potevo io fare per lui quando i tedeschi entrarono in possesso, forzando la sua cassaforte, di prove della sua vera attività?»

AUGENTI, della Difesa: «Perchè il testimone ha affermato che Graziani era stato preso da una specie di mania per gli arresti?».

TESTE: «Confermo che il maresciallo mi diede molti ordini in proposito».

GRAZIANI: «Ma lei sapeva della mia volontà di non arrestare nessuno?»

TESTE: «Esatto».

GRAZIANI: «E allora, come mai non ricorda che le dissi che se il S.I.M. aveva fatto arresti, non doveva farlo il S.I.D.?».

TESTE: «Io ricordo che lei mi diede l'ordine di arrestare numerose persone e io non lo eseguii»

GRAZIANI: «Ma è falso, è falso, perdio! Dovrei chiederle allora chi ha fatto arrestare la contessa Sandra Spalletti: io o lei? E chi la fece liberare il giorno dopo: io o lei? Dovrei dire allora che a questa contessa Spalletti furono rubati due milioni di gioielli durante l'arresto!».

TESTE: «Feci arrestare la Spalletti perchè contro di lei era stata presentata una denunzia e non volevo che finisse in mano ai tedeschi. Quanto al furto dei gioielli, lo seppi solo dopo che la contessa era stata arrestata».

GRAZIANI, sempre più accalorandosi: «E' falso, è falso! Cosa devo fare per avere giustizia? Andare di fronte alla corte di Gesù bambino?».

Con queste urla, con questo sfrenarsi di Graziani si è chiusa quella che senza dubbio è stata la più forte delle deposizioni finora ascoltate contro il maresciallo.

A tanta tempesta è succeduta però una calma relativa: due testi citati dalla Difesa hanno seguito dinanzi ai giudici Vittorio Foschini e per Graziani è stata questa un'ora tranquilla. Il primo è stato il generale Raffaele Castriota, chiamato per riferire sull'attività di Graziani contro i ribelli in Cirenaica, per stroncare i quali si usò la legge, solo la legge, costituendo dei tribunali che non subirono mai influenze politiche o militari. Il secondo è stato il maggiore dei carabinieri Gabrielli, che ha ricordato alla Corte come Graziani dopo l'8 settembre 1943 avesse aderito alla repubblica sociale solo per «salvare il salvabile»

L'udienza, la più faticosa da quando si è iniziato il dibattito, ha richiesto questa volta un riposo anticipato e, d'accordo tutti, il lavoro è stato rinviato a domani.

GUIDO GUIDI

VANONI PARLA ALLA CAMERA SUL BILANCIO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

LA RIFORMA TRIBUTARIA nelle anticipazioni del Ministro

ROMA, 21 — Questa mattina la Camera ha iniziato il dibattito sul bilancio dell'Industria e commercio [illegible]

[illegible] molteplicità dei tributi, le troppe formalità, la complicazione di molte leggi che per il profano sono testi indecifrabili sono le ragioni formali della necessità della riforma, ma anche nella sostanza il nostro sistema si rivela poco elastico. Noi dobbiamo perciò rinnovarlo e rinnovare anche la coscienza tributaria italiana. Dobbiamo persuaderci che l'evasione tributaria è un reato oltre che giuridico morale. La prima condizione perchè la riforma tributaria possa organizzarsi è che sorga e si affermi in tutti gli italiani che l'evasione fiscale è antisocietaria ed immorale. La piaga delle evasioni è una di quelle che più umiliano il nostro Paese.

«E necessario un sereno ma energico monito. Non sarà possibile restaurare l'economia dell'Italia se noi non ci impegniamo a fondo per superare e vincere questo spirito di ribellione alla necessità della vita sociale. Non vi è pena per quanto severa che possa raggiungere il proprio scopo se non accompagnata dalla riprovazione di tutti i cittadini. La riforma tributaria va preparata con cura e attuata dopo che siano state realizzate le condizioni tecniche e morali. Tra le condizioni tecniche vi è la riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria.

Circa le aliquote, il Ministro ha annunziato alla Camera che presenterà quanto prima al Parlamento un provvedimento con il quale le aliquote vengono ricondotte entro limiti che rispondono da un lato alle esigenze del bilancio dello Stato e dall'altro alle necessità dell'economia nazionale. Queste necessità richiedono che si agisca drasticamente soprattutto sui redditi più elevati, ma non in misura tale da scoraggiare la produzione e diminuire le capacità di risparmio. Inoltre dal prossimo anno il contribuente sarà chiamato una sola volta davanti all'autorità finanziaria, e non molte, come capita ora.

Il Ministro ha poi tracciato le linee verso cui sono orientati gli studi per la riforma tributaria. La riforma dovrà poggiare sulla progressività delle imposte sia dirette che indirette. Nel campo delle imposte dirette si dovrà avere una imposizione base sul reddito personale progressivo. Nel campo delle imposte indirette ci si orienta verso una o più imposte sulla produzione. Queste imposte saranno adeguate alla natura del consumo e non dovranno intralciare la libera organizzazione dell'attività produttiva nè costituire ostacolo allo sviluppo del commercio con l'estero.

Dal punto di vista formale il nuovo ordinamento dovrà essere più semplice possibile. Dovrà richiedere al contribuente il minor numero di formalità in modo da poter esigere da esso sincerità e onestà. Fisco e contribuente dovranno insomma essere legati dalla fiducia. Per i casi più gravi di evasione dovrà essere prevista anche la limitazione della libertà personale.

Bisogna rivedere anche molte posizioni intorno al cosiddetto segreto bancario e dovremo cercare di accorciare la distanza fra il momento dell'imposizione e quello del pagamento dell'imposta, perchè per esempio se si paga in lire del 1948 un'imposta dovuta per il 1942 si froda legalmente lo Stato e spesse volte viene danneggiato lo stesso contribuente, che nel 1942 avrebbe potuto pagare più facilmente che nel 1948.

Dopo il discorso del Ministro, la votazione è stata rinviata.

Scoperto il vincitore della Lotteria Italia

TORINO, 21 — Oggi cronisti torinesi hanno finalmente scovato il vincitore del primo premio della Lotteria Italia ammontante a 25 milioni. Il fortunato possessore della cartella B 89.805 è il dott. Alfredo Scarandino, impiegato della filiale torinese del Banco di Sicilia.

GONELLA PARLA A PALAZZO MADAMA

Superare il conflitto fra scuola laica e confessionale

ROMA, 21 — Al Senato, dopo che ben ventisei oratori hanno occupato l'intera seduta del mattino per illustrare altrettanti ordini del giorno e dopo che il relatore ha illustrato varie parti del bilancio dell'Istruzione Pubblica, ha preso la parola il Ministro Gonella per tenere, si può dire, una lezione di pedagogia e di filosofia scolastica.

«Noi abbiamo ereditato dalla guerra una scuola malata — ha detto —. Non si poteva lì per lì sanarla con una riforma precipitosa. Per prima cosa dunque abbiamo voluto assicurare agli educatori decorose condizioni di vita. Oggi che abbiamo la Costituzione e che abbiamo ridato un po' di sangue alla scuola, possiamo pensare alla sua riforma. La nostra via maestra è di operare secondo la Costituzione. Su questo tutti siamo d'accordo. Noi però non vogliamo imporre la riforma dall'alto. Noi vogliamo che la scuola faccia da sè la sua riforma. Essa deve ispirarsi a una assoluta imparzialità perchè la scuola appartiene a tutta la società e non a una sua parte.

«Proprio la scuola, anzi — ha continuato Gonella — deve essere il punto di incontro delle diverse ideologie. Deve perciò essere superato il conflitto tra scuola laica e confessionale. E' un conflitto vecchio ed astratto. Non si può educare senza una dottrina di vita. Anche il laicismo è un ideale di vita e fa la scuola strumento d'una determinata cultura. D'altra parte non si può negare ai genitori il diritto di far educare i propri figli secondo la fede degli avi. Comunque la questione è risolta dall'esame di Stato che richiede eguali garanzie tanto alla scuola governativa che a quella privata».

Circa la libertà di insegnamento, il Ministro ha detto che la Costituzione nega il monopolio dell'insegnamento. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e di insegnare secondo il proprio ideale di vita. Tuttavia la libertà d insegnamento deve accompagnarsi con la responsabilità dell'insegnamento.

La scuola non sarà più privilegio d'una classe, ma patrimonio comune. Essa sarà aperta a tutti e caratterizzata da una maggiore selezione di valori.

Il bilancio dell'Istruzione è stato approvato.

Il "Risorgimento liberale" ha cessato le pubblicazioni

ROMA, 21 — In seguito alle decisioni prese dalla direzione del partito liberale italiano, il giornale «Il Risorgimento liberale» ha cessato stamane le sue pubblicazioni; non è apparso nemmeno il tradizionale numero di commiato. Si apprende inoltre che non essendosi raggiunto l'accordo per la nomina del segretario del P.L.I., la segreteria sarà provvisoriamente retta dal conte Premoli.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 79,20 (79.15), Rendita 5% 94.55 (94.20), Redimibile 3½% 70 (—), Redimibile 5% 92.10 (92.20).

Azionari: Generali 9000 (8895), Bastogi 2280 (2240), Ras 2190 (2170), Cantoni 44500 (43700), Olcese 40000 (39000), Cucirini 24750 (24690), U. Manif. 150500 (—), Rossi 9950 (9875), Fisac 1280 (1200), Cascami 6780 (6650), Fibre 2757 (2720), Snia 5280 (5300), Finsider 535 (540), Ilva 304 (297), Catini 224.50 (—), Ansaldo 272 (270), Breda 277 (280), Bianchi 291 (290), Isotta 73 (70), Fiat 347 (346), Sade 885 (868), Edison 2930 (2890), Seso 1165 (1140), Sip 1240 (1249), Vizzola 3510 (3495), Merid. 675 (668), Terni 507 (501), Eridania 14100 (13850), Anic 1117 (1106), Saffa 1292 (1295), Pirelli It. 1278 (1265), Italgas 27.75 (27), Pirelli e Co. 1820 (1860).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8975 (8910), Assicuratrice 1049 (1045), Ras 2160 (—), C.R.D.A. 300 (—).

Valute libere: sterlina 9600/9700, marengo 7500/7600, unitarie 1740/1760, dollaro 658/662, dinaro 170/180, svizzero 165/171, francese 130/140, scell. austriaco 19/20.

CRONACA DELLA CITTA'

Sul dissidio tra Comune e G.M.A. per le case popolari

Il punto della situazione

Un atto d'imperio inappellabile che nuocerebbe gravemente al prestigio dell'autonomia comunale

Sorto come una divergenza di opinioni con riflessi personali, facilmente componibile, l'acuto dissidio tra Comune e G.M.A. circa la sorte delle case popolari di recente costruzione [illegible]

[illegible]

... amministrata da un Consiglio Direttivo di nomina podestarile). Di più, l'incorporazione ammessa dall'art. 25 della legge citata fu effettuata in una sola occasione, nell'ambito del Comune di Palermo, e *mai* in questo dopoguerra in tutto il territorio della R.I., avuto riguardo al superato spirito informatore delle disposizioni, che limitavano le funzioni del Comune. In secondo luogo bisogna consi- ... tettarsi della tensione esistente tra due organismi, Comune e I.A.C.P., ambedue tesi alla tutela del bene pubblico, non potrebbe che ripercuotersi sfavorevolmente sugli interessi della popolazione.

Per tutti questi motivi, riteniamo auspicabile che il coraggioso e deciso atteggiamento assunto dal Sindaco avv. Miani ottenga la revisione del tanto discusso provvedimento.

Giunta amministrativa di Zona

Negata la deliberazione d'acquisto di legna da ardere per i comunali

[illegible]

Le condanne per il furto di via Beccaria

Quattro anni allo Stupar due a sua sorella e al Bernardini

[illegible]

La caduta di Elio Savoia

[illegible]

CORTE ALLEATA

Le peripezie di un profugo

[illegible]

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Quindici opere con sei novità

[illegible]

Anche gli artisti della scena sono stati scelti tra i meglio quotati e molti sono favorevolmente noti al pubblico nostro. La stagione lirica si inizierà il 10 novembre prossimo con «Fra' Gherardo» di Pizzetti diretta dal maestro Votto.

Come per la stagione dello scorso anno, si avranno anche per la prossima, tre turni di abbonamento (A, B e C) alle rappresentazioni serali, questa volta di 15 rappresentazioni ognuno, una per ciascuno dei 15 spet- [illegible]

Stasera «Questi fantasmi!» di De Filippo al Verdi

[illegible]

Teatro dei piccoli

[illegible] Carlo Fiorello darà una rappresentazione straordinaria a prezzi popolari dedicata ai fanciulli.

Manifestazione paracadutistica domenica a Campoformido

La manifestazione paracadutistica che doveva aver luogo domenica 17 ottobre a Campoformido, rinviata a causa delle condizioni atmosferiche avverse, avrà luogo domenica prossima nella medesima località, con inizio alle ore 13.30. Oltre ai lanci di paracadutisti con vari tipi di paracadute e diverse altezze, saranno effettuate gare di aeromodelli. Per tutta la giornata saranno messi a disposizione del pubblico degli aerei per voli turistici.

La locale Sezione dell'Associazione paracadutisti italiani rende noto che sono a disposizione ancora pochi posti nei pullman che si recheranno a Campoformido. Informazioni in sede, via Fontana 4, ore 18-20.

Quattro giovani soldati americani, che si trovavano in stato di detenzione, sono riusciti ad evadere ieri dal Comando militare di via dell'Università. Sino a tarda sera le ricerche dei fuggitivi non avevano dato risultato. E' tuttavia difficile che i quattro riescano ad eludere la Polizia, poichè sono facilmente riconoscibili. Sono alti tutti e quattro circa due metri, e al momento dell'evasione, vestivano una tenuta da fatica.

Dopo il teatro e prima di rientrare in casa

piace recarsi al bar e degustare un «Amaretto di Saronno» originale (I.L.L.V.A.) il famoso liquore da dessert, gustosissimo anche in altra ora della giornata. Si esiga che la bottiglia da cui è versato abbia l'etichetta color oro, con la parola «originale» stampata in modo ben visibile.

Richardson è in prigione

Da fonte ufficiale, con la conferma da parte del col. Chapman, Direttore degli Affari Legali del G.M.A., apprendiamo che la notizia secondo la quale l'ex magg. Richardson era stato scarcerato, è priva di fondamento. Il Richardson, ex capo dell'Ufficio Lavori Pubblici, si trova attualmente detenuto in un carcere americano, e precisamente nel penitenziario federale di New Cumberland (Pennsylvania). Il suo ricorso è stato respinto. Questa conferma vale a dissipare l'impressione di una sperequazione di giustizia fra cittadini italiani e stranieri. Quanto alla posizione delle due uniche persone, di Ricci e la Bessi, ancora detenute, appare degno di considerazione un riesame del loro caso. Dopo un anno e mezzo d'espiazione, ove anche si tenga conto che la detenzione del Richardson si è iniziata da qualche mese, essendo noto che al tempo del processo egli risiedeva prima al Lido di Venezia e quindi in una villa a Trieste.

Alcuni militari inglesi hanno aggredito stanotte, poco prima delle 24, certi Gildo Racher, di 26 anni, abitante in Gretta 4, e Francesco Kvesto di 29 anni, abitante in via del Cisternone 29, i quali stavano transitando per Piazza Dalmazia. Gli aggrediti sono stati medicati alla C.R.I.

Presto ultimate le case dell'I.A.C.P. in Ponziana

Abbiamo visitato ieri un altro complesso edilizio in corso di costruzione, di cui sinora poco hanno parlato le cronache: il gruppo di sette case per complessivi 114 alloggi che l'I.A.C.P. va erigendo nel rione di Ponziana, nella zona tra le Cooperative ed il campo sportivo. La costruzione — che forma un unico isolato — è già avviata a compimento; ultimati i tetti, è in atto il rifinimento degli stessi e degli intonaci interni, cui seguiranno rapidamente i lavori esterni e complementari dell'opera, in modo da rendere abitabili le case entro l'inverno.

Sono tuttora allo studio i lavori per la costruzione della strada di allacciamento con la via Orlandini, e la canalizzazione per l'acqua, il gas e la fognatura. C'è da sperare che l'inizio di questi lavori non venga ulteriormente dilazionato, altrimenti si arriverebbe all'assurdo di avere nei prossimi mesi ben 114 alloggi disponibili, ma inabitabili per la mancanza degli indispensabili servizi.

Spennato a norma di legge goliardica

Il poverino corse in Polizia ma fu abbandonato alla sua sorte

L'allegra e scanzonata cerimonia della «matricola» rappresenta da lunghi anni le forche caudine sotto le quali devono passare tutti i giovani che si iscrivono all'Università. Non ci sono nè scuse nè amicizie che tengano: la matricola è e dev'essere il battesimo ufficiale d'ogni goliardo. Ieri però una di queste simpatiche feste minacciava di finir male a causa di un giovane studente, il quale — chissà perchè? — intendeva elegantemente sottrarsi agli «anziani» rivolgendosi alla Polizia.

Verso le 18, le persone che si trovavano nei pressi dei Volti di Chiozza hanno assistito ad una curiosa scenetta. Due poliziotti, seguiti dallo studente schizzinoso, si sono avvicinati a un gruppo formato da una ventina di universitari, invitandoli a seguirli in Polizia. Era accaduto che lo studente, impaurito dalle burle degli «anziani» o seccato di dover offrire la tradizionale bicchierata, si era rivolto alla P.C., dicendo nientemeno che gli volevano estorcere duemila lire. Ma in sede di Polizia l'equivoco è stato chiarito, e gli «anziani» hanno chiaramente spiegato a un funzionario come la «matricola» e le spese inerenti non siano un reato previsto da nessun codice, ma soltanto una vecchia tradizione, diventata quasi una legge. Conclusione: la «matricola» è stata consegnata nelle mani dei «Cavalieri di Rosa Croce», i quali, volente o nolente, l'anno accompagnato al bar «Sanità», dove finalmente ha avuto luogo la festa.

L'Associazione naz. combattenti e reduci comunica che l'Inalc ha istituito corsi serali di dattilografia e inglese per combattenti e reduci; iscrizioni in sede, via Mazzini 15 (tel. 29928) o all'Enalc via S. Nicolò 7 (tel. 4363).

Il Partito liberale ha aperto un ufficio di assistenza elettorale nella sede di Contrada del Corso 27 (tel. 7815), orario 10.30-13, 17-20.

La benedizione degli autoveicoli

L'Automobil Club di Trieste comunica che domenica alle ore 10 in Piazza dell'Unità, il Vescovo mons. Santin impartirà la benedizione agli autoveicoli di ogni tipo e categoria trovantisi a Trieste. Tutti i possessori di autovetture, camions, motocicli, motocarri e scooters sono invitati al raduno, che avrà luogo alle ore 9 sul piazzale della riva Traiana antistante il bagno Ausonia. Autorità, soci e invitati assisteranno alla cerimonia dall'apposito palco che verrà eretto in Piazza Unità.

LE NUOVE CARTE D'IDENTITA'

Da sabato R-S-T

Il Comune rende noto che a decorrere da sabato, negli uffici di via Ss. Martiri n. 3, avranno luogo le operazioni di rinnovo delle carte d'identità per le persone i cui cognomi si iniziano con le lettere R, S, T. Si raccomanda caldamente ai ritardatari (cioè coloro i cui cognomi si iniziano con le lettere A-Q) di non attendere ulteriormente per il rinnovo della carta d'identità, e ciò per evitare affollamenti eccessivi nell'ultimo periodo di rinnovo.

Il referendum dei Volontari

L'accertamento definitivo del referendum alla Compagnia dei Volontari giuliani ha dato all'assemblea straordinaria i seguenti risultati: schede spedite 485, delle quali 19 non consegnate per irreperibilità; non hanno risposto 134; hanno votato complessivamente 327; schede annullate 6; hanno risposto sì 275; no 46.

La Commissione d'esami di maturità classica presso il Liceo «Dante» ha dichiarati maturi i seguenti candidati: Adovasio Rocco Luigi, Apollonio Sergio, Berlot Virgilio, Craglietto Bruno, Deangeli Lodovico, Forti Marcello, Leva Bruno, Levi Glauco, Martone Attilio, Bassin Bruno, Maggio Aldo, Bernobini Paolo, Calzi Romano, Eccel Gastone, Manuppelli Beatrice, Paglia Francesco, Seppilli Maria Grazia, Flego Ruggero, Iurasek Glauco, Morelli Giorgio, Cecchi Nerina, Di Drusco Caterina, Ferrara Luciana, Puleo Antonina, Rizzardi Silvana, Sabelli Maria Grazia, Dabcevich Nidia, Pieri Maria Luisa.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 10, indetta dalla F.I.L.M., assemblea degli S.M. delle società di p.i.n. in via Duca d'Aosta 12. Ore 19, nella saletta attigua alla Chiesa di via del Ronco, conferenza di Padre Ambruzzi, missionario in India, su «L'apostolato della donna in terra di missione»; proiezioni - Ore 21, al Circolo universitario, pubblico dibattito su «Inquadramento morale della prostituzione», con l'intervento di un medico e di un avvocato. - Ore 19.15, alla società Teosofica, conferenza del pittore Blason.

★ DOMANI - Ore 21, convegno settimanale dei Cavalieri della morte, ai «Gelsi», via Nordio 5 - Ore 19 alla Alpina delle Giulie convocazione dei soci per ricevere gli amici della Sezione di Padova.

★ Alla F.A.R.I. si è iniziato il corso per la confezione di giocattoli pro Natale Triestino; informazioni in segreteria dalle 17 alle 20.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 17.4; min. 11.2. Pressione: 768.8 in diminuzione.

Oggi: S. Donato v. Il sole sorge alle 6.26, tramonta alle 17.2. La luna sorge alle 19.25, tramonta alle 11.19.

Marea. Bassa: ore 4.45, cm. 15 sotto il l. m.; alta: ore 10.40, cm. 43 sopra il l. m.; bassa: ore 18, cm. 46 sotto il l. m.; alta: ore 0.45, cm. 13 sopra il l. m.

Il "Federalismo europeo,,

UNA CONFERENZA DI A. MILO DI VILLAGRAZIA

Domani, alle ore 19, nella Sala e sotto gli auspici del Circolo della Cultura e delle Arti, l'avv. Antonio Milo di Villagrazia terrà una conferenza sul tema: «Il problema della Federazione Europea, la sua attualità ed importanza per l'Italia e in particolare per Trieste». L'argomento svolto dall'avv. Milo di Villagrazia, membro del C.D.N. del M.F.E. e del Comité Central dell'U.E.F. di Ginevra, è del più palpitante interesse data l'imminenza del II Congresso dell'Union Européenne des Fédéralistes che si terrà a Roma dal 9 all'11 novembre p. v. Alla Sala di via S. Carlo n. 2 l'ingresso sarà libero a tutti.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Il massacro di Fort Apache» con J. Wayne, H. Fonda, S. Temple, P. Armendariz. E' un film R.K.O. Ultima 22.
EXCELSIOR. 15: Prima visione: «Il mare d'erba» con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Robert Walker, Melwyn Douglas. Metro G. M. Ultima 22.
FENICE. 16: «Gianni e Pinotto a Hollywood», E' un film Metro. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 18, 20, 22: Un capolavoro Metro: «Incontro a Bataan», Clark Gable, Lana Turner.
ITALIA. 15.30: «La signora Minniver» con Greer Garson, Walter Pidgeon. Metro
ALABARDA. 14, 16.40, 19.20, 22: «Per chi suona la campana», capolav. a colori con Ingrid Bergman e G. Cooper.
IMPERO. 14.30: «Tarzan e i cacciatori bianchi», il più sensazionale film di Tarzan, e Incom 196.
IMPERO. «Paperino Pluto e l'amico Lupo» domenica in mattinata per ragazzi. Grande successo.
VIALE. 16: «Il prigioniero» con Tyrone Power e D. Lamour. Colosso Fox.
GARIBALDI. 14, ultima 22: «Chiamate Nord 777» con James Stewart. Prima visione Fox.
MASSIMO. 16: «La donna e il mostro», sensazionale, con Erich von Stroheim. Prima visione.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani, 1.a visione: «Rasputin», tragedia imperiale russa con Harry Baur. Seguirà «Paperino» a colori.
ARMONIA. 15.30: «Hotel Mocambo» con Frank Sinatra, capolavoro «Zeus Film». Nuovo varietà De Rosé-Marcelli.
NOVO CINE. 15.30: «Saludos amigos» in tecnicolore, di Walt Disney. Nuova riedizione. Segue: «Bagliori di Manhattan».
SAVONA. 16: «Selvaggia bianca» (tecnicolore) con M. Montez, J. Hall e Sabù.
IDEALE. 16-21.30: «D'Artagnan e i tre moschettieri», D'Ameche e i tre fratelli Ritz. L'età dell'amore e della spada in una rievocazione di grande successo.
ODEON. 15.15: «Verso l'ignoto», film di ambiente orientale nella interpretazione di Deanna Durbin.
MARCONI. 16: «La donna invisibile» con V. Bruce, J. Howard, J. Barrymore; divertente.
AZZURRO. 15: «Il cavaliere della vendetta» con C. Bennet, B. Cabot e W. William.
ADUA. 15.30: «Inferno verde» con Douglas Fairbanks junior. Emozionante.
RADIO. 16: «Il lupo dei mari» con E. G. Robinson e Ida Lupino.
VITTORIA. 16: «Papà prende moglie» con A. Menjou e G. Swanson. Divertente.
VENEZIA. 13: «La taverna dell'oblio» con René Dary e Maurice Remy.
BELVEDERE. 16: «Il ponte di Waterloo», colosso M. G. Mayer con Vivienne Leigh e Robert Taylor.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.20: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Giornale radio. 13.30: Orchestra Cergoli. 14: Terza pagina. 14.20: Musica varia. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Tè danzante. 18: Liriche da camera. 18.30: La voce dell'America. 19: Musica per voi. 20: Giornale radio. 20.20: Orchestra da concerto. 21: Dvorak: Danze. 21.15: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. 22.15: Dal Danubio al Vardar, orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

RETE AZZURRA

13.20: Sintesi dell'operetta «Stenterello. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica e da camera. 17.45: Musiche romantiche interpretate dal pianista Angelo Kessisoglù. 18.10: Musica da ballo. 20.36: Assi e stelle di Broadway al microfono, 22.15: «Dal Danubio al Vardar».

STATO CIVILE

del giorno 21 ottobre 1948

Nati: 5; morti: 4; matrimoni: 15.

MORTI: Cerne Luigi, a. 57; Ferluga ved. Danieli già Daneu Maria, a. 90; Brischi ved. Krainz Elisa, a. 78; Kotzel Adalberto, a. 65.

MATRIMONI CELEBRATI: Pizzecco Remigio, autista mecc. con Brumat Melania, sarta.

MATRIMONI TRASCRITTI: Jevnikar Martino, professore con Abrami Nedda, professoressa; Schetsko Romano, magazziniere con Germani Marcella, cassiera; Clemente Bruno, albergatore con Pisani Anna Maria, casalinga; Zwirble Edward, tenente es. amer. con Moretti Eugea, infermiera; Moratti Ferruccio, banconiere con Timeus Vanda, sarta; Geniram Fabio, impiegato con Apollonio Lucilla, casalinga. Mersek Giovanni, fuochista con Ruzzier Lidia, massaggiatrice; Muscardin Antonio, cap.no marittimo con Monda Lucia, impiegata; Pestel Giorgio, autista con Cressevich Liviana, casalinga; Carej Leslie, autista con Tonzar Maria Alda, casalinga; Burlo Giovanni, cuoco con Sacchetti Vera, casalinga; Connell William, meccanico con Del Din Luigia, casalinga; Quinn Lee Manuel, sold. es. amer. con Muradore Ida, casalinga; Mongelli Vitangelo, ferroviere con Goduto Mariannina, casalinga.

LO SPORT

Mitri oggi a Parigi incontrerà Dauthuille

PARIGI, 21 — Il campione italiano dei pesi med. Tiberio Mitri incontrerà domani venerdì al Palais des Sport il vice campione di Francia e aspirante al titolo, Laurent Dauthuille che il 2 novembre s'imbarcherà per il Canadà. Mitri è accompagnato da una cinquantina di sportivi italiani. A Parigi l'attesa per l'incontro è vivissima.

Posizioni immutate alla Sei Giorni di New York

NEW YORK, 21 — Allo scadere della 67.a ora della Sei Giorni ciclistica di New York, è ancora la coppia belga Saen-Bruneau che fa da battistrada alle altre 12 coppie rimaste in gara. Gli italiani Bevilacqua-Rigoni sono in quarta posizione, con quattro giri di distacco.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

† La mattina del 19 c. m. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Albino Prelessi

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annuncio le desolate famiglie

PRELESSI - MIAZZI HERING

Un sentito ringraziamento vada al Titolare e al personale della Soc. An. Ferramenta Triestina ed a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

La Direzione della FERRAMENTA TRIESTINA con profondo dolore annuncia la perdita del suo fedele collaboratore

Albino Prelessi

I dipendenti della Ferramenta Triestina si associano al dolore per la perdita del loro caro collega.

† Addì 19 corr. munita dei conforti religiosi rese la Sua bell'anima a Dio

Maria Gottardis

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le nipoti MERCEDE ed ERSILIA ed i PRONIPOTI.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.
Trieste, 22 ottobre 1948.

† Addì 20 corr. si spense serenamente

Elisa ved. Krainz

I dolenti FIGLI in unione ai parenti tutti dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 ottobre 1948.

RINGRAZIAMENTO

Il nostro riconoscente ringraziamento a tutti coloro che con le varie prove d'affetto tributate alla nostra

Renata

vollero comprovarci ancora che l'immensa bontà Sua aveva conquistato il cuore di quanti la conobbero.

La santa memoria di Lei, l'affetto dei Suoi amici, ci aiuteranno a vivere e a sopportare il nostro atroce dolore.

Famiglie DALL'OGLIO e FERRUCCIO GHIETTI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

PELLICCIA persiano originale bellissima misura grande vend. occas. privati. Rivolgersi portineria Sonnino 42 ore 13-16.
STENODATTILOCONTABILE pratica ufficio edile, giovane, cerc. Cass. 18182 D U. P. I. 18182 D

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

PRESTASERVIZI brava tutti lavori fidata offresi ore da combinarsi. Via Petronio 9 porta 10. 56071 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
DOMESTICHE media età conoscenza lingua inglese per famiglie americane, cercansi. Presentarsi stanza 6, Ufficio del Lavoro, piazza Oberdan 6. 1670 B
PRESTASERVIZI giovane pratica ore 9-12 escluse domeniche cerc. Via S. Maurizio 2, porta 6. 56036 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

BARISTA serio bella presenza offresi. Cass. 18203 C, UPI.
CASSIERA lunga pratica, capacissima, ottime referenze, offresi prontamente. Cassetta 18123 C, UPI.
CUOCO ottimo pasticcere già pratico mensa ufficiali, alberghi, occuperebbesi. Cassetta 18215 C, UPI.
DATTILOGRAFA perfetto italiano francese, conoscenza tedesco, inglese, offresi per ditta o negozio. Cass. 18193 C UPI.
PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature, eseguisce accuratamente. Telefonare 90065. 56096 C
SIGNORINA pratica appalto offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 18184 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

MAGLIAIA qualsiasi lavoro eseguisce a mano. Via Commerciale 15, porta 14.
PELLICCE riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
SARTORIA uomo confeziona abiti, soprabiti, cappotti elegantissimi. Rivoltature, prezzi modici. Gatteri 10.
TINTORIA pulitura conceria pellicce. Pelizzaro, via del Bosco 8-II. 61116 CC

D OFFERTI D'IMPIEGO L. 15

ALBERGO cerca guardarobiera pratica stiro e cucito, cameriera ai piani, facchino. Precisare posti occupati. Offerte Cass. 18204 D, UPI.
GARZONA modista cerc. pront. Dolly, Galleria Protti 4, primo. 56034 D
GARZONE sarto o sarta uomo cercansi. Via Mazzini 22, primo. 56094 D
MAGLIAIA macchinista cerc. Butti, via Caprin 18. 56097 D
MEZZA lavorante sarta donne capacissima cercasi. Canova 15, porta 8.
STABILIMENTO industriale assumerebbe impiegata stenodattilografa provetta. Offerte con referenze. Cass. 18194 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA matrimoniale con cucina o uso cucina cercasi. Tel. 91-427. 55999 E
CAMERA modesta senza cucina cercano coniugi. Cass. 18163 E, UPI.
CAMERA un letto pulitissima cerca persona sola massima serietà, possibilmente centro, non oltre terzo piano, presso distintissimi. Coloniale, Carducci 26.
MOBILIATA ingresso scale cerca impiegato stabile. Cass. 18137 E, UPI.
STANZE 2 mobiliate con comodo cucina cerca famiglia argentina. Cass. 18169 E U. P. I. 18169 E
STANZE due comodo cucina cercano coniugi inglesi. Informazioni: telef. 87-22.
STANZE 2 mobiliate, possibilmente comodo cucina e bagno, S. Giovanni, pagando bene, cercano coniugi americani con bambina. Cass. 18199 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERA vuota bellissima centrale modernissima cedesi coniugi soli agiati. Cassetta 18179 F, UPI.
CAMERINO affittasi a signore perbene solo. Vittoria Colonna 2, mezz., destra.

G ISTRUZIONE L. 15

BRACCIALE oro catena marina smarrito giovedì. Mancia generosa portandolo Corso 24, S.A.C.I.S. 56072 H
CANE barbone nero risponde nome «Ciopsi» smarrito mattina 20 corr. Mancia riportandolo. Telefonare 27374.
RAFT-TERRIER bianca macchiata nero, rosso, muso marron, risponde Juni, smarrita. Mancia portandola via Porta 32.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 0"1 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, giardino, telefono, pressi nuova Università, scambiasi con 5 stanze e accessori centro. Tel. 27-310.
APPARTAMENTO Udine 4 stanze cucina bagno, adatto anche abitazione ufficio, scamb. altro Trieste qualsiasi numero stanze. Cass. 18213 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, centro città, scamb. con camera cucina possibilmente casetta periferia, esclusi mediatori. Cass. 18206 I UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 2 stanze camerino cucina, accessori, possibilmente centro, cercasi, adeguato pagam. Cass. 18207 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato con 2 stanze letto in città cerc. Cass. 18186 L UPI.
VILLA mobiliata con garage, cerc., almeno 6 stanze, preferibile con giardino, in Opicina, Barcola o un altro posto periferico. Cass. 18187 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CAPPOTTI, vestiti, stivaloni scarpe, sparherd, stufe, vend. Bosco 12, magazzino.
CARROZZELLA sport vendesi. Via Duca d'Aosta 8, pianoterra. 55975 M
CUCINE economiche, combinate gas, elettriche, bollitori, prezzi imbattibili vend. Certes, Zovenzoni 5, tel. 94493.
DISCHI opere ballabili ritmi occasione da lire 50 in poi. Commerciale 15, neg.
ELECTROLUX lucidatrice vend. Mordo, Mazzini 17, primo, dopo le 19.30.
FIGURINI viennesi con tavole vend. Eseguisconsi modelli in carta, anche taglio messo in prova vestiti mantelli. Via Molino a vento 23. 55982 M
FOTOGRAFICA Retina prima Karat telemetro occas. vend. Baldi, S. Nicolò 28.
CAPPOTTO lana ragazzo 16-enne, 2 cappotti, vestiti, impermeabili, bambina 9 anni, vend. Via Imbriani 7-I, sin.
LETTINO cromato materasso bagno bambini vend. Capitolina 23, p. 4.
LETTINO da bambino rete metallica vendesi. Via Giulia 21-I. 56032 M

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
SAPPADA SESTO - S. CANDIDO DOBBIACO - BRUNICO lunedì, mercoledì, sabato.
ARTA PALUZZA - RAVASCLETTO, giovedì ore 6.30.
UDINE giornaliero ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE